



CaSteR, 6 (2021)

Le attività della Scuola Archeologica Italiana di Cartagine (SAIC) Resoconto 2021 e prospettive di ricerca

Alberto GAVINI
SAIC
mail: gavini.saic@gmail.com

1. Premessa

Il 2020 si è chiuso con gli auguri personali da parte di Amel Zribi Hachana, nuova Directrice Générale dell'Agence de Mise en Valeur du Patrimoine et de Promotion Culturelle de Tunisie (AMVPPC) a tutta la SAIC, a dimostrazione di quanto la Scuola sia ormai strettamente legata alle principali componenti che si occupano di ricerca, tutela e valorizzazione dei Beni culturali della Tunisia. Il 2021 si è aperto con la notizia della comunicazione dell'integrazione effettuata dal Ministro Dario Franceschini nel nuovo Consiglio di amministrazione dei Reali Musei di Torino (al cui interno è stato chiamato Attilio Mastino). I Soci Daouda Sow e Mustapha Khanoussi sono stati nominati consulenti della nuova Ministra degli Affari Culturali della Tunisia Hayet Ketat Guermazi (il secondo responsabile per il Patrimonio).

2. Soci scomparsi

Nei primi mesi dell'anno sono scomparsi i Soci Guido Clemente (11 febbraio) a Firenze e Jehan Desanges (25 marzo) a Parigi. Un loro ricordo è stato pubblicato dal Presidente e una loro commemorazione è stata fatta anche durante l'assemblea del 7 aprile.

Si riportano di seguito i due ricordi.

La scomparsa di Guido Clemente (Sassari 1942 – Firenze 11 febbraio 2021)

Annunciamo con viva emozione la scomparsa del socio SAIC prof. Guido Clemente il giorno 11 febbraio 2021 a Firenze. Era nato a Sassari nel 1942 nella casa dell'Emiciclo Garibaldi: aveva frequentato il Liceo Azuni spostandosi per un anno negli USA; all'inizio degli anni '60 si era iscritto a Cagliari alla Facoltà di Lettere e Filosofia, dove si era laureato nel 1964 con Piero Meloni (professore di Storia Greca e Romana) con una tesi sul *Laterculus Veronensis* e sull'organizzazione provinciale tra Diocleziano e Costantino. Un lavoro che aveva continuato su consiglio di Santo Mazzarino con il volume sulla *Notitia Dignitatum* pubblicata da Fossataro nel 1968 e che ora Marco Maiuro dell'Università di Roma sta aggiornando e ri-

proponendo con il contributo della Fondazione di Sardegna per volontà di Antonello Cabras e Mario Segni. Collega di Giovanna Sotgiu, Clemente ha insegnato Storia Greca a Cagliari dall'anno successivo con il difficile corso sull'omosessualità a Sparta. Qui si era legato a Enzo Degani, Bruno Luiselli, Benedetto Marzullo, Mario Torelli, Giovanni Lilliu. Trasferitosi a Pisa, aveva lavorato con Emilio Gabba e Arnaldo Momigliano e coltivato alcuni temi fortemente connotati come l'età dell'imperialismo, la società e la politica tardo-repubblicane, il tardo impero, le province. Temi poi ripensati per lo straordinario manuale *Guida alla Storia Romana* degli Oscar Studio Mondadori, dal 1977 continuamente ripubblicato ed adottato per decenni nelle università italiane. Su questo libro si sono formate generazioni di studenti: ricchissimo di informazioni, di osservazioni e di date, avviava però un approccio critico alla disciplina, pur con linguaggio discorsivo, capace di interpretare la complessità delle fonti. Dal 1975 si era trasferito ad Arezzo (Università di Siena) e poi a Firenze, dove è stato Presidente dell'Opera Universitaria (1977-79) e poi Preside della Facoltà di Lettere dal 1983 al 1995; ha svolto corsi in importanti università straniere. Ha lavorato con Garzanti, Mondadori, Laterza, Sansoni, Il Mulino ed ha diretto «Storia e dossier». È stato tra gli ideatori e curatori della *Storia di Roma* di Einaudi (1988-1993). Tra le sue esperienze “altre” l'assessorato alla cultura del Comune di Firenze col Sindaco Marco Primicerio (1995-99), la direzione dell'Istituto Italiano di Cultura a San Paolo del Brasile (2000-2005), dove anni dopo (nel 2011) ci avrebbe accolto con affetto assieme alla signora Emilia Manunta e ad Alberto Merler. Era tornato in Sardegna carico di idee, aveva coordinato con il fratello Enrico per l'Editore Fabula il volume (un po' sopra le righe) *Giganti di pietra. Monte Prama. L'Heroon che cambia la storia della Sardegna e del Mediterraneo*. Ricordo la presentazione alla Fondazione di Sardegna del volume di Andrea Angius (*La repubblica delle opinioni*) e tanti altri progetti, col nostro Dipartimento (ha tenuto la supplenza di Storia Romana per alcuni anni), col nostro Dottorato e la nostra Scuola Archeologica di Cartagine. I suoi allievi e colleghi Giovanni Alberto Cecconi, Rita Lizzi Testa, Arnaldo Marcone hanno voluto il bellissimo volume *The Past as Present. Essays on Roman History in Honour of Guido Clemente* (Studi e testi tardoantichi, Profane and Christian Culture in Late Antiquity, 17), Brepols Turnhout, Belgio 2019, al quale tanti di noi avevano collaborato e che avremmo dovuto presentare anche a Sassari nell'estate. Assieme a Maria Bastiana Cocco avevo pubblicato l'articolo *Servi, liberti, colliberti, ancillae nella Sardegna romana: nota su possibili continuità, eredità e trasformazioni*, dedicato proprio a lui, ricordando il suo lontano articolo del 1988 ‘L'eredità di Roma’, nel terzo volume dell'Enciclopedia *La Sardegna, Per una storia dell'identità*, a cura di Manlio Brigaglia con Antonello Mattone e Guido Melis, che poi aveva riproposto per *Sardinia antiqua* in onore di Piero Meloni.

Quand'era in Sardegna viveva a Maristella di Alghero, in una bella casa circondata dal verde. Nel parco della villa romana di Sant'Imbenia aveva tenuto quattro anni fa la conferenza notturna su Porto Conte e sulla Sardegna Romana, partendo dalla descrizione geografica dell'Occidente, là dove la terra finisce e il mare comincia, con l'isola delle Ninfe (Foradada) e il Golfo delle Ninfe ricordati da Tolomeo, il geografo alessandrino del II secolo d.C. Nella villa – dove lo abbiamo ricordato il 17 agosto con Sergio Staino – un mosaico ricorda il mito di Medusa, regina di Sardegna, figlia di Forco e di Ketos, alle origini dei racconti marinareschi sui coralli della Sardegna, in un mare popolato di pesci, di cetacei, di foche, di mostri mari- ni. La fantasia dei Greci e dei Romani, certo, che però influenzava anche la geografia con il santuario di Hermes-Mercurio e della sposa Erizia (la madre di Norace, costruttore di Nora nella Nurra) e la religione, con la devozione dei pescatori che scioglievano il voto fatto nel mare in burrasca una volta superato Capo Caccia. Tante storie meravigliose che ci raccontano lo sguardo con il quale i viaggiatori dell'antichità osservavano il nuraghe e il villaggio di

Sant’Imbenia (scavati da Marco Rendeli) e le acque tranquille di quell’approdo naturale che era il Golfo delle Ninfe; e Ichnussa *eudaimon*, felice e caratterizzata da una mitica *eukarpía*, da una straordinaria abbondanza di frutta e di prodotti: il latte, il miele, l’olio, il vino, che si attribuivano alla generosità del dio Aristeo ricca di frutti e di prodotti, senza serpenti e animali pericolosi. Un paradiso lontano nel quale ogni anno si immergeva osservando dall’alto il golfo incantato.

La scomparsa del prof. Jehan Desanges (Nantes 1929 – Parigi 25 marzo 2021)

Annunciamo con vivo dolore la scomparsa del socio Jehan Desanges, Maestro ed amico indimenticabile. Siamo vicini alla Signora Monique Longerstay, che abbracciamo con affetto, ai suoi allievi, ai suoi studenti. Abbiamo avuto il privilegio di conoscere da vicino uno studioso che già nel 1962 aveva pubblicato il suo capolavoro, *Catalogue des tribus africaines de l’Antiquité classique à l’ouest du Nil*, Publications de la section d’histoire de l’Université de Dakar. Lo abbiamo visitato più volte, nella casa di Rue Lauriston a Parigi oppure in Nord Africa e persino in Sardegna. Qui aveva poi seguito la prof.ssa Longerstay, allora presidente dell’associazione *Le pays vert*, a Thabarka ed a Carloforte, diventato amico con nostra sorpresa dello specialista della lingua tabarchina e genovese Fiorenzo Toso. Negli ultimi mesi ci aveva scritto dopo aver letto sul quinto numero di “*CaStEr. Cartagine studi e ricerche*” l’articolo sulle due iscrizioni bilingui di *Thignica*, condividendo un’ipotesi un po’ spericolata sulla rivolta dei Gordiani e suggerendoci nuove piste sul *Bellum Numidum* («J’ai profité de cet “échange” collectif pour lire “Come le generazioni delle foglie” avec beaucoup d’intérêt»), rinviadoci ad un’iscrizione di *Thubursicu Numidarum* (Khamissa), quella dei *Fraxinensibus furentibus*, con un sorprendente commento ironico sull’editore e su un collega (*CIL VIII 17162*). Del resto ci conoscevamo da oltre 40 anni e con noi aveva iniziato a lavorare strettamente fin dal 1987 con il quarto dei convegni dell’Africa Romana, quando aveva presentato a Sassari nell’aula magna dell’Università una straordinaria relazione sulla Cirta di Sallustio e quella di Frontone. Due anni dopo ci aveva portato in Numidia al *Saltus* e al *vicus Phosphorianus*. Da allora non è mai più mancato, ci ha seguito in Tunisia, in Marocco, in Spagna, in Sardegna, sempre con nuove idee e ricerche originali: così a Cartagine nel 1994 per discutere la geografia dell’Africa nella *Chorographia* di Pomponio Mela; e poi di nuovo a Tozeur nel 2012. E in tanti altri luoghi del Mediterraneo. Si era laureato nel 1959 e da allora aveva insegnato a Tunisi, a Dakar e ad Algeri, per poi tornare a Nantes e da qui definitivamente a Parigi. Ha lavorato a Princeton e Cincinnati. Tra il 1983 e il 2001 è stato direttore dell’École Pratique des Hautes Études, VI sezione. Ha presieduto il Comité des travaux historiques et scientifiques, è stato membro della Société des Antiquaires de France, Presidente del consiglio scientifico della rivista dell’Aouras, la Société d’études et recherches sur l’Aurès antique. Ha lungamente curato la *Encyclopédie Berbère* come membro del Consiglio Scientifico e del Comitato Editoriale. Già membro del Consiglio nazionale delle università, del Consiglio scientifico e del Consiglio di fondazione dell’École Française de Rome, del Consiglio scientifico dell’Institut Français d’Archéologie Orientale. È stato anche presidente del Comitato Editoriale della serie *Graeco-Arabica* (Atene). Tra le sue pubblicazioni per noi importantissime, segnaliamo almeno l’edizione critica del VI libro della *Naturalis Historia* di Plinio il vecchio (sul Nord Africa), tra il 1980 e il 2008, nella prestigiosa collana *Les Belles Lettres*. E poi il bel volume del 1999 *Toujours Afrique apporte fait nouveau*. Scripta minora, éd. Boccard, Paris: un’opera che dà davvero l’idea della ricchezza di un mondo che amiamo. Le passioni, gli entusiasmi, le curiosità di Jehan Desanges sono stati anche i nostri. È per questo che oggi lo ricordiamo con affetto davvero sincero.

Sono pervenuti numerosi messaggi di adesione. Vogliamo ricordare almeno quello di Mohamed Hassine Fantar: «Triste nouvelle! C'était un grand homme. La Tunisie lui doit beaucoup. Elle continuera de boire de sa fontaine dont l'eau restera éternellement fraîche. La Tunisie ne l'oubliera jamais. Le voilà désormais à la table des Immortels».

3. L'Assemblea annuale dei Soci SAIC

In occasione della sua assemblea annuale svolta in videoconferenza del 7 aprile sono stati ammessi cinque nuovi Soci:

Soci Onorari: Ida Gilda Mastrorosa (Firenze); Rosanna Ortù (Sassari); Maurizio Paoletti (Rende), Fabrizio Ducati (Palermo);

Soci Corrispondenti: Pascal Arnaud (Francia).

Nella stessa circostanza l'Assemblea ha ratificato la decisione del Consiglio Scientifico di accogliere come Socio Onorario anche l'avv.to Giulio Donzelli, che ha recentemente assunto l'incarico di rappresentante della Famiglia Moscati nell'ambito della Commissione italo-tunisina che si occupa della Biblioteca intitolata a Sabatino Moscati.

Il Consiglio ha proposto per l'assemblea del 18 gennaio 2022 (Roma, Odeion) l'ammissione dei seguenti soci onorari: Antonella Bruzzone, professore associato di Lingua e Letteratura latina presso l'Università di Sassari; Massimo Cultraro (CNR); Elisa Panero (Musei Reali di Torino); Helena Gozalbes García (Universidad de Granada); Fabiola Salcedo Garcés (Universidad Complutense de Madrid).

Come soci ordinari: Antonella Coralini, professore di Archeologia classica presso l'Università di Bologna; Jorge García Sánchez, Profesor Titular de la Universidad Complutense de Madrid.

4. Progetto Biblioteca “Sabatino Moscati” - Polo di alta formazione

Già da un anno completamente arredata, la Biblioteca “Sabatino Moscati” allestita dalla SAIC, in collaborazione con l'AMVPPC e l'INP all'interno del Museo sulla Byrsa di Cartagine, è stata aperta solo parzialmente per la presenza degli uffici di Samir Aounallah e di Nesrine Nasr, entrambi dell'INP.

La Biblioteca, a causa dell'emergenza sanitaria, sarà probabilmente inaugurata nella primavera del 2022, anno del centenario della nascita del compianto Maestro al quale la biblioteca è dedicata. Questo nuovo centro culturale sulla cima della collina di Didone sarà al centro di numerosi eventi nel prossimo futuro e la SAIC punterà a farlo diventare un polo di alta formazione (Fig. 1 e Fig. 2).

Sulla scia dei precedenti progetti annuali nel corso del 2021 la SAIC ha portato avanti il progetto *“La Scuola archeologica italiana di Cartagine in Sardegna e in Tunisia, verso un polo di alta formazione scientifica per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e archeologico internazionale”*, con una spesa complessiva di € 14.337,05. La Fondazione di Sardegna lo ha cofinanziato assegnando alla SAIC un contributo di € 10.000 (ufficializzato in data 13 febbraio u.s.) regolarmente già rendicontato.

Il progetto comprende l'acquisto di attrezzature e le numerose attività svolte dalla SAIC nel 2021 e che si presentano in questa sede nelle linee generali.

Sono stati concessi contributi di 4.300 euro dal Comune di Sant'Antico e di 30.000 euro dalla Regione Sarda.



Fig. 1. Cartagine, sala lettura della Biblioteca “Sabatino Moscati” (foto di Salvatore Ganga).



Fig. 2. Cartagine, sala conferenze della Biblioteca “Sabatino Moscati”: Paolo Filigheddu, Samir Aounallah, Salvatore Ganga, Nesrine Nasr e Pauline Cuzel (foto di Attilio Mastino).

5. La nuova sede della SAIC presso il Grattacielo vecchio a Sassari

Con la Legge Regionale n. 17 del 22 novembre 2021 “Disposizioni di carattere istituzionale-finanziario e in materia di sviluppo economico e sociale”¹ la Regione Autonoma della Sardegna (RAS) ha assegnato un finanziamento di € 30.000 alla SAIC per l’allestimento della nuova sede operativa situata in un appartamento del Grattacielo vecchio di Piazza del Rosario

¹ www.regione.sardegna.it/j/v/33?s=430861&v=2&c=94619.

a Sassari, che si spera verrà concesso in comodato d'uso gratuito dalla stessa RAS alla SAIC, all'Istituto Sardo di Scienze, Lettere e Arti (ISSLA) e al Laboratorio Interculturale di Ricerca e Promozione della Condizione (H)umana (IntHum). La pratica del comodato d'uso non è stata conclusa. Per la gestione comune del suddetto immobile i tre enti beneficiari hanno stipulato il 5 novembre 2020 un accordo di gestione.

6. La *SAIC Academy*

Nell'ambito della *SAIC Academy* è stato organizzato un ciclo di dieci seminari pubblici tenuti sulla piattaforma Zoom da vari specialisti italiani e stranieri, con una media di 40 partecipanti, prevalentemente tunisini, algerini, francesi, spagnoli, rumeni, italiani. Questo l'elenco dei seminari:

- Sabato 24 luglio: *La figura di Sabatino Moscati* (P. Bartoloni, A. Mastino);
- Lunedì 26 luglio: *La mostra archeologica su Cipro ai Musei Reali di Torino* (E. Panero, A. Mastino, R. Zucca);
- Martedì 27 luglio: *L'église de Dougga, sa reconstruction en 3D et le problème des "refrigeria" dans les premières communautés chrétiennes d'Afrique du Nord* (p. S. Moreno, U. Pappalardo);
- Lunedì 13 settembre: *Pinxerunt. Le iniziative realizzate nell'ambito del progetto sulla pittura antica, promosso dal Parco della Valle dei Templi e dall'Università di Bologna* (V. Caminneci, G. Lepore);
- Martedì 21 settembre: *Il Marocco settentrionale: i primi passi dell'Archeologia del territorio nella prima metà del Novecento* (M. J. Parodi);
- Mercoledì 22 settembre: *Letà vandala. Le due iscrizioni di Batna, pubblicate da B. Chalal e X. Dupuis nel "BAA": 2020, messa a punto ed analisi* (E. Caliri, A. Bruzzone);
- Lunedì 27 settembre: *L'integrazione dei dati archeologici e dello studio storiografico per uno studio sociale dei popoli del Marocco centrale pre-romano* (F. Susanna);
- Lunedì 11 ottobre: *Gli studi in corso sul municipio di Thignica e la libertas della pertica di Cartagine* (S. Aounallah, P. Ruggeri *et alii*);
- Martedì 12 ottobre: *La Sicilia e Cartagine dall'età arcaica alla battaglia di Himera: il contributo dell'archeologia* (F. Spatafora);
- Mercoledì 10 novembre: *Dinamiche commerciali e processi di mobilità sociale tra il Bruttio e la Sicilia punica tra Dionisio I e la prima età imperiale* (F. Mollo).

Nel primo seminario è stata presentata la figura dell'archeologo Sabatino Moscati, che fu il primo ad occuparsi dello studio dei Fenici e delle loro città; la relazione è stata tenuta da Piero Bartoloni, Presidente onorario della SAIC e fra i primi allievi del compianto Maestro. A Sabatino Moscati si devono un'intesa attività di ricerca in tutto il Mediterraneo e la scoperta, in collaborazione con Ferruccio Barreca dell'allora Soprintendenza alle Antichità della Sardegna, di un sito archeologico di grande rilievo a Monte Sirai (Carbonia), dove attualmente le indagini sono dirette dal Socio Michele Guiguis che ha ereditato la direzione da Piero Bartoloni. Ha chiuso l'incontro Attilio Mastino illustrando l'allestimento della Biblioteca "Sabatino Moscati" all'interno del Museo sulla Byrsa di Cartagine.

Durante il secondo seminario la Socia Elisa Panero direttrice del Museo delle Antichità (Musei Reali di Torino) ha presentato la mostra su Cipro, con approfondimenti sulla vita quotidiana, sul culto della Dea Madre e sul ruolo dell'isola come ponte fra Oriente e Occidente in età antica. La studiosa ha inoltre parlato delle figure dei fratelli Palma di Cesnola e

della storia dei Musei Reali di Torino, con un passaggio dedicato allo scavo di *Industria*. In chiusura il Socio Raimondo Zucca ha dedicato il proprio intervento a Luigi Palma di Cesnola negli Stati Uniti d’America.

Nel terzo incontro il Socio Umberto Pappalardo ha presentato il Socio p. Silvio Moreno che, dopo un’introduzione di carattere generale, ha descritto la chiesa di *Thugga* e analizzato le iscrizioni provenienti dal celebre sito.

Il quarto seminario è stato dedicato ai lavori in corso ad Agrigento, nella casa III M dell’Insula 3. Le ricerche sono state presentate da Giuseppe Lepore e dalla Socia Valentina Caminneci, che dato ampio spazio alle attività di laboratorio alle quali partecipano proficuamente i borsisti del progetto.

Con il quinto incontro c’è stato il passaggio all’orizzonte africano e il Socio Manuel J. Parodi ha dedicato il proprio intervento alla storia dell’archeologia nel Marocco settentrionale e alle ricerche spagnole dei primi decenni del Novecento, con molte immagini d’epoca di grande valore documentario; lo stesso Socio ha pubblicato recentemente importanti lavori sul tema.

Nel sesto seminario il tema epigrafico evocato nel titolo è stato lo spunto per la Socia Elena Caliri, introdotta dalla Socia Antonella Bruzzone, per approfondire l’argomento della presenza Vandali in Africa nei suoi riflessi letterari ed epigrafici.

Ancora l’Africa protagonista nel settimo incontro, nel quale la Socia Fiammetta Susanna ha voluto concentrare il proprio intervento sul rapporto tra metodologia della ricerca in campo storico-archeologico ed esposizione museale dei reperti.

L’ottavo seminario è stato dedicato a *Thignica*, con le attività del *Thignica project* coordinate dai Soci Samir Aounallah e Paola Ruggeri: davanti ad un uditorio particolarmente ampio e rappresentativo sono stati presentati i principali risultati delle indagini in corso finanziate dal Ministero per gli Affari Esteri e per la Cooperazione Internazionale. Gli interventi sono stati dei Soci Claudio Farre, Maria Bastiana Cocco, Alberto Gavini e Antonio M. Corda, che hanno approfondito i principali assi della ricerca epigrafica in corso nel sito tunisino. Ha concluso il seminario l’intervento di Attilio Mastino, già condirettore della Missione archeologica con Samir Aounallah fino al 2019.

Nel nono incontro la Socia Francesca Spatafora si è occupata di archeologia del mare, presentando uno studio con uno straordinario repertorio di anfore fenicio-puniche rinvenute nel mare di Sicilia.

Il decimo seminario è stato quello del Socio Fabrizio Mollo, che ha chiuso il ciclo con un intervento sui commerci tra il Bruzio e la Sicilia punica tra Dionisio I e la prima età imperiale.

7. Altri progetti dei Soci SAIC

Municipal promotions in Mediterranean Africa between Caesar and Gallienus: institutions, society, economy (Antonio Ibba)

Si tratta di un progetto triennale (2021-2023) sostenuto dalla SAIC, coordinato da Antonio Ibba al quale partecipano Antonio M. Corda (Università degli Studi di Cagliari), Cecilia Ricci (Università degli Studi del Molise) e Mela Albana (Università degli Studi di Catania).

Le Musée de la Cathédrale de Tunis (p. Silvio Moreno)

Nel 2021 è stato creato il Museo della Cattedrale di Tunisi, con il patrocinio di S.E. Mons. Ilario Antoniazzi, Arcivescovo di Tunisi. Il museo è stato progettato dall’amministratore della cattedrale p. Silvio Moreno ed è stato realizzato da un gruppo di giovani della comunità parrocchiale. Situato nell’antica sala del battistero, ha lo scopo di conservare ed esporre al

pubblico le testimonianze della storia della diocesi di Cartagine e Tunisi. Custodisce reperti storici di valore religioso e artistico provenienti dalle antiche parrocchie e dai luoghi di culto della Tunisia dell'epoca del Protettorato francese e dagli archivi storici della diocesi.

AGEMO – Archéologie et histoire du goût dans les sociétés phénicienne et punique²
(Bruno D'Andrea)

Nei giorni 4-5 maggio si è svolto presso la Casa de Velázquez de Madrid il convegno *AGEMO III. La construction du goût culturel dans les sociétés phénicienne et punique*, con interventi on line dei Soci Michele Guirguis su *Mediterranean foodscapes y gustos mixtos: cocinas y comidas entre fenicios y comunidades autóctonas* e Adriano Orsingher su «*De gustibus est disputandum*». *Motya and Iron Age Western Sicily through the Lens of Taste*. L'evento è stato sostenuto sin dall'inizio dalla SAIC che ha anche offerto un contributo di 500 euro per contribuire alle spese di viaggio, che tuttavia non è stato utilizzato dato che si è optato per una formula con partecipazioni “a distanza”.

8. Progetti proposti alla SAIC

Antichi teatri mediterranei

La Società Geografica Italiana, tramite la Diretrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Tunisi Maria Vittoria Longhi e su sollecitazione S.E. l'Ambasciatore d'Italia a Tunisi Lorenzo Fanara, ha invitato la SAIC a collaborare ad un progetto di restauro che comprende anche i teatri antichi di Tunisia.

9. Partecipazione dei Soci a conferenze, eventi, convegni su temi africani

In chiusura del 2020 è stato tradotto da Umberto Pappalardo per il primo numero di *Archeologia viva* del 2021 (205) un articolo di Samir Guizani dal titolo “A.A.A. Tunisia. Case puniche e romane di lusso”, pp. 34-39.

Nell'ambito delle attività del Dottorato di Ricerca “Patrimoni archeologici, storici architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione” il 17 febbraio Gilberto Montali ha tenuto on line (piattaforma Google/Meet) un seminario su *L'anfiteatro nell'Africa romana*.

Nei giorni 22-23 febbraio si è svolto il *webinar* “Le Scienze del Patrimonio culturale *on air*. Dal Mediterraneo al Sahara. La Cooperazione tuniso-italiana in Archeologia e nel Patrimonio Culturale”, organizzato dai Soci Massimo Botto, Emanuele Cancellieri e Giulio Lucarini, d'intesa con l'Istituto Italiano di Cultura di Tunisi e con il sostegno dell'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale – CNR, del Dipartimento di Scienze dell'Antichità della Sapienza – Università di Roma, dell'Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente – ISMEO e della SAIC. Al webinar hanno partecipato i direttori delle missioni archeologiche italiane in Tunisia, fra cui i Soci Rossana De Simone, Giovanni Di Stefano, Valentino Gasparini, Michele Guirguis, Gilberto Montali, Paola Ruggeri e Attilio Mastino, che ha illustrato il ruolo di coordinamento di queste attività che ricopre la SAIC.

Il 18 maggio è stato presentato on line il volume del Socio Giovanni Di Stefano, *Cartagine oltre il mito, prima e dopo il 146 a.C.* edito nel 2020. All'evento, introdotto dalla direttrice dell'Istituto italiano di cultura di Tunisi (IICT) Maria Vittoria Longhi, hanno partecipato l'autore e Attilio Mastino. La videoconferenza è visibile sulla pagina Facebook dell'IICT³.

² <https://agemo.hypotheses.org/>.

³ www.facebook.com/IICTunis/videos/429303258161672/.

Attilio Mastino ha presentato a Roma, presso l’Institutum Romanum Finlandiae, il volume *Il Mediterraneo e la Storia. III. Documentando città portuali – Documenting port cities. Atti del convegno internazionale. Capri, 9-11 maggio 2019*, Chioffi L., Kajava M., Örmä S. [eds], Acta Instituti Romani Finlandiae, 48, Roma: Institutum Romanum Finlandiae, con ampio spazio per le importazioni africane.

In occasione delle “Giornate Europee dell’Archeologia 2021” l’Istituto Centrale per l’Archeologia (ICA) ha pubblicato sul proprio canale YouTube alcuni video realizzati dalle Missioni archeologiche italiane finanziate dal MAECI. Il 16 giugno è stato caricato il filmato *Thignica project – Flying over the Medjerda valley*⁴, realizzato dal *Thignica project* dell’Università degli Studi di Sassari e realizzato nell’ambito della Missione diretta dai Soci Samir Aounallah e Paola Ruggeri; il 17 giugno è stato il turno di *Storie dalla sabbia – La Libia di Antonino Di Vito*⁵, prodotto dall’Università di Macerata con la consulenza scientifica della Socia Maria Antonietta Rizzo.

Il 17 luglio il nuovo portale “Italiana” del MAECI ha pubblicato una nota informativa, in italiano⁶ e in inglese⁷, sulla Missione Archeologica Italiana a *Numluli* (Al Matriyya) dell’Università degli Studi di Sassari diretta dai Soci Alessandro Teatini e Moheddine Chaouali per l’INP e strutturata come *Summer School* di archeologia per gli studenti italiani e tunisini, che saranno formati allo studio delle evidenze archeologiche ed epigrafiche. Le attività della *Summer School* prevedono non solo il normale lavoro sul sito ma anche una serie di lezioni teoriche e gite di istruzione nei principali siti archeologici della Tunisia.

Il Socio Giulio Lucarini è stato protagonista, il giorno 8 settembre, di uno degli “OnLineTalks” organizzati dall’Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma (EEHAR) con un seminario intitolato *Les escargots, la bouillie et l’agneau s’il vous plaît. Exploring the unrevolutionary nature of North African Neolithic*. L’incontro è stato trasmesso in streaming sul canale YouTube dell’Escuela “EEHAR - CSIC”⁸.

Il 9 settembre il Presidente Attilio Mastino è stato intervistato da Isabella Russinova su *Ether, il quinto elemento* per Canale Europa TV – Canale Europa Uno⁹; fra i temi di storia e archeologia romana affrontati anche la storia di *Uchi Maius* e degli scavi da lui diretti dal 1994 per l’Università degli Studi di Sassari, insieme a Mustapha Khanoussi per l’INP.

Nell’ambito della “Notte europea dei Ricercatori 2021 – Sharper” si è tenuta il 23 settembre a Sassari, nel giardino epigrafico del Museo Nazionale Archeologico ed Etnografico “G.A. Sanna”, la *Thignica project open conference*¹⁰, trasmessa in diretta¹¹ anche on line sul canale YouTube dell’Università degli Studi di Sassari “UnissTube”¹² e sulla pagina Facebook *Thignica project* nella quale vengono periodicamente segnalate le attività del gruppo di ricerca¹³. La conferenza, alla quale hanno partecipato in presenza studenti e appassionati di storia antica

⁴ www.youtube.com/watch?v=2Y5cxkgwUMg&t=1s&ab_channel=IstitutoCentraleperl%27Archeologia.

⁵ www.youtube.com/watch?v=vs-Q5Rcz2Iw&t=14s&ab_channel=IstitutoCentraleperl%27Archeologia.

⁶ <https://italiana.esteri.it/italiana/cultura/archeologia-patrimonio/summer-school-per-gli-studenti-di-archeologia-in-tunisia/>.

⁷ <https://italiana.esteri.it/italiana/en/culture/summer-school-for-students-of-archaeology-in-tunisia/>.

⁸ www.youtube.com/watch?v=EW6pdWxxCrs&ab_channel=EEHARCSIC.

⁹ [www.canaleeuropa.tv/it/canale-europa-uno/ether-il-quinto-elemento-attilio-mastino-archeologo-passato-faro-del-futuro.html](https://canaleeuropa.tv/it/canale-europa-uno/ether-il-quinto-elemento-attilio-mastino-archeologo-passato-faro-del-futuro.html).

¹⁰ www.sharper-night.it/evento/conferenza-thignica-project/.

¹¹ Ciò è stato possibile grazie al supporto tecnico di Simone Ligas e Joseph Pintus, operatori culturali del Laboratorio di antropologia visuale “Fiorenzo Serra” della Società Umanitaria.

¹² www.youtube.com/watch?v=oYgPZhlfvM&t=2381s&ab_channel=unisstube.

¹³ www.facebook.com/Thignicaproject/videos/603069954190142.

ha visto la partecipazione dei Soci Paola Ruggeri, direttore del progetto finanziato dal MAE-CI e dalla Fondazione di Sardegna, Maria Bastiana Cocco, Claudio Farre e Alberto Gavini, che hanno approfondito i principali assi della ricerca epigrafica e i risultati delle indagini in corso nel sito tunisino. Ha concluso l'incontro un intervento di Attilio Mastino.

Il 7 ottobre il Segretario Sergio Ribichini ha parlato di *Poenus advena. Cartagine e gli dèi di Annibale* alla delegazione “Associazione Italiana di Cultura Classica – Delegazione della Svizzera Italiana”, con il patrocinio della SAIC e il sostegno della Repubblica e Cantone Ticino / Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana.

Sempre il 7 ottobre a Siviglia è stato presentato il volume del Socio Manuel J. Parodi Álvarez su *Pelayo Quintero. La aventura de un pionero de la arqueología en España y Marruecos a principios de siglo XX*.

Nei giorni 28-30 ottobre si è tenuto a Bertinoro il colloquio in ricordo di Angela Donati *L'iscrizione come strumento di integrazione culturale nella società romana*, con una nutrita presenza di Soci SAIC. Samir Aounallah, Antonio M. Corda, Attilio Mastino, Paola Ruggeri hanno presentato la comunicazione *Novità epigrafiche da Thignica (Tunisia): aggiornamenti ai CLEAfr. e inediti*; Antonio Ibba ha partecipato con l'intervento *In latinis punica: termini punici in iscrizioni latine dell'Africa mediterranea*; Cecilia Ricci ha parlato de *L'epigrafia sacra come strumento di integrazione culturale: le dediche a Marte in Africa*.

Nei giorni 25-28 novembre il Segretario Sergio Ribichini ha partecipato al Colloquio internazionale *Autochtonie - II. Les savoir-faire autochtones dans le Maghreb et en Méditerranée occidentale, de l'Antiquité aux époques modernes : originalité, mutations* con una relazione sul tema *Les origines du savoir-faire, en Phénicie. Les inventeurs de la culture chez Philon de Byblos et d'autres récits de fondation*.

Il 27 novembre Attilio Mastino e il Socio Samir Aounallah hanno incontrato a Tunisi Faouzi Mahfoudh, Direttore generale dell'INP, per discutere sulle attività della SAIC in Tunisia (Fig. 3). Il 29 novembre a Tunisi Attilio Mastino e Salvatore Ganga hanno incontrato a



Fig. 3. Tunisi, Attilio Mastino e Samir Aounallah incontrano Faouzi Mahfoudh, Direttore generale dell'INP (foto di Salvatore Ganga).



Fig. 4. Tunisi, Attilio Mastino e Salvatore Ganga incontrano Amel Zribi Hachana, Direttrice Générale dell'AMVPPC (foto dell'Archivio SAIC).



Fig. 5. Téboursouk, Hôtel *Thugga*, S.E. l'Ambasciatore d'Italia in Tunisia Lorenzo Fanara e il Primo Consigliere Tommaso Sansone assistono ai lavori del convegno (foto di Salvatore Ganga).

Tunisi la Direttrice Générale dell'AMVPPC Amel Zribi Hachana (Fig. 4) e il Delegato del Ministro Daouda Sow, per definire l'accordo di gestione della Biblioteca Moscati.

Al convegno INP – CNRS – AHAC – SAIC su *La pertica des Carthaginois, de la constitution au démembrement I^e siècle a.C. – III^e siècle p.C.*), svoltosi à Téboursouk nei giorni 27-28 novembre, sono stati presentati contributi da parte di Soci SAIC: Samir Aounallah, *Thugga: de la division à la liberté*; Antonio M. Corda, *Le culte impérial dans la pertica des Carthaginois*; Attilio Mastino, *Uchi Maius: du pagus à la colonie*; Antonio Ibba, *César et Auguste en Afrique*; Paola Ruggeri, *Utraque pars civitatis Thignicensis*; Samir Aounallah (con Louis Maurin), *Communes doubles et « communes mixtes »*. Fra gli presenti anche S.E. l'Ambasciatore d'Italia a Tunisi Lorenzo Fanara e il Primo Consigliere Tommaso Sansone, che hanno sostenuto finanziariamente la partecipazione italiana (Fig. 5).

Nel corso del convegno *Eglise et christianisme au Maghreb, Antiquité et Moyen Age*, organizzato dal Laboratorio di ricerca *Occupation du sol, peuplement et modes de vie dans le Maghreb antique et médiéval* e tenutosi alla Faculté des lettres et sciences humaines di Sousse nei giorni 2-4 dicembre, i Soci Samir Aounallah, Antonio M. Corda, Paolo Filigheddu e Attilio Mastino hanno presentato il contributo *Vos ante paucos annos pagani eratis, modo christiani estis, parentes vestri daemonis serviebant: l'homélie d'Augustin adressée aux habitants de Thignica en 404 et leur conversion tardive au christianisme, en pensant au massacre de Sufes.*

Nei giorni 7-8 dicembre si è tenuto a Gammarth il convegno *Un siècle de recherche sur les sanctuaires dits "tophets" de la Méditerranée centrale des époques punique et romaine*, trasmesso in streaming e visibile anche a evento concluso sulla pagina Facebook dell'AMVPPC. I lavori, aperti da un intervento inaugurale del Socio Mhamed H. Fantar¹⁴, hanno visto i contributi dei Soci Bruno D'Andrea (con Corinne Bonnet) su *La base de données du projet MAP, le tophet de Carthage et ses fidèles*¹⁵, ancora i Soci Bruno D'Andrea e Alberto Gavini, con Lamia Ben Abid e Ali Chérif, su *Les stèles à Saturne de Thignica: essai de chronologie*¹⁶, Adriano Orsingher su *Un secolo dopo. Mozia e i Tofet*¹⁷, Lorenzo Nigro su *Nuovi dati dal Tofet di Mozia: analisi spaziale e DNA antico*¹⁸ e Samir Aounallah, a capo di una nutrita équipe, su *Caractéristiques de l'implantation et du mobilier, une nouvelle approche de l'iconographie des stèles de l'aire sacrée de Dougga*¹⁹.

Nei giorni 9-10 dicembre si è tenuto a Roma, presso il Museo del Vicino Oriente, Egitto e Mediterraneo della Sapienza – Università di Roma il Convegno internazionale *Le archeologie della Sapienza - Convegni d'Ateneo 2020, TRABAJO SAGRADO II*, organizzato dal Socio Lorenzo Nigro; hanno partecipato, tra gli altri, i Soci Elisa Pompianu, Rosana Pla Orquín e Michele Guirguis, che ha tenuto una relazione su *Ceramiche miniaturistiche dal tofet di Cartagine. Rileggendo Pierre Cintas*.

Si è svolto a Bologna con la partecipazione di molti colleghi il convegno “*Archeologie in situ e alibi, Riscoprire la Tunisia Romana*”, S. Giovanni in Monte, Aula Prodi (20-21 dicembre 2021), per iniziativa di Antonella Coralini (Università di Bologna), Silvia Pellegrini (Museo Civico di Modena), Martin Galinier (Université de Perpignan Via Domitia). Del Comitato d’Onore facevano parte Vittoria Longhi (Istituto Italiano di Cultura a Tunisi), Attilio Mastino (Scuola Archeologica Italiana di Cartagine) e Umberto Pappalardo. Il Comitato Scientifico era composto da Alix Barbet (CNRS), Lamia Ben Abid (Université de La Manouba), Mounir Fantar (Institut National du Patrimoine), Fabiola Salcedo Garces (Universidad Complutense de Madrid).

Per il mese di gennaio 2022 è in programma l’intervento *Nouvelles recherches sur la pertica des Carthaginois*, che sarà tenuto dai Soci Samir Aounallah e Attilio Mastino a Roma presso l’Accademia di Danimarca, in occasione dell’incontro *Roman Carthage. A Reappraisal, An International Conference, 18 January 2022*, promosso col patrocinio SAIC.

10. Unesco

In un collegamento on line Attilio Mastino il 26 ottobre 2021 ha tenuto una relazione per conto dell’Ambasciata d’Italia a Tunisi per chiedere il voto della Tunisia per l’inserimento

¹⁴ www.facebook.com/Amvppc/videos/1025272391381567.

¹⁵ www.facebook.com/Amvppc/videos/1025272391381567, a partire dal minuto 1:27:33.

¹⁶ www.facebook.com/Amvppc/videos/2820875961392102, a partire dal minuto 27:40.

¹⁷ www.facebook.com/Amvppc/videos/436884354664610.

¹⁸ www.facebook.com/Amvppc/videos/436884354664610, a partire dal minuto 15:05.

¹⁹ www.facebook.com/Amvppc/videos/622675822482665.

dopo 20 anni dell'Italia all'interno del Comitato Unesco per l'iscrizione al patrimonio storico dell'umanità. La Tunisia, grazie all'impegno dell'Istituto Italiano di Cultura a Tunisi e del nostro Socio Mustapha Khanoussi, ha votato per il seggio Unesco all'Italia. A fine novembre l'Italia è stata eletta a Parigi ed è tornata a far parte del Comitato del Patrimonio Mondiale dell'Unesco da cui mancava dal 2001. Il voto è avvenuto il 26 novembre nel corso dei lavori dell'Assemblea Generale degli Stati membri della Convenzione per la protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale. Il Comitato è composto da 21 Stati, a rotazione, dei 194 che hanno aderito alla Convenzione dell'Unesco.

“Il ritorno dell'Italia all'interno del Comitato del Patrimonio mondiale dell'Unesco dopo un ventennio è un risultato importante, frutto del lavoro sinergico del ministero degli Esteri, della rete diplomatica e del ministero della Cultura che all'Unesco dedica un'attenzione prioritaria - ha dichiarato il Ministro della Cultura Dario Franceschini -. Avviene nell'anno in cui, grazie agli ultimi riconoscimenti, il nostro Paese diviene quello col maggior numero di siti inclusi nella lista dei patrimoni dell'umanità. A pochi mesi dal primo G20 della Cultura celebrato al Colosseo di Roma nel quale l'Unesco è stata protagonista e in cui tutti i Paesi partecipanti hanno riaffermato, nella Carta di Roma, la centralità e l'impegno nella tutela e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale in tutto il mondo”.

L'Italia si è candidata al Comitato nell'ambito delle due posizioni disponibili nel gruppo geografico di Europa e Nord America a seguito della fine del mandato della Norvegia e della Spagna. La durata della nomina è stata ridotta a quattro anni per favorire la più ampia partecipazione degli Stati.

11. I borsisti della SAIC

Il 12 aprile la SAIC ha bandito tre borse di studio: una per la diffusione delle attività della SAIC, una per la redazione delle Monografie e relativi Dossier della SAIC e una per la implementazione della banca dati EDR (Epigraphic Database Roma) con tutte le iscrizioni urbane in cui sono menzionate persone di origine africana, per un impegno complessivo di cinque mesi di collaborazione e un totale di € 5.000. Il 17 maggio il Presidente ha nominato le tre commissioni esaminatrici che nel volgere di dieci giorni si sono riunite e hanno stilato le graduatorie.

La prima borsa (di due mesi) è stata assegnata il 20 maggio ad Alberto Gavini dalla commissione presieduta da Maria Antonietta Rizzo Di Vita e composta da Pier Giorgio Spanu e Piergiorgio Floris; la seconda (di due mesi) è stata attribuita il 27 maggio a Rosana Pla Orquín dalla commissione presieduta da Piero Bartoloni e composta da Sergio Ribichini e Paola Ruggeri; la terza (di un mese) è stata conferita a Giorgio Crimi dalla commissione presieduta da Antonio Ibba e composta da Silvia Orlandi e Cecilia Ricci. I nomi dei vincitori sono stati ratificati con un decreto del Presidente pubblicato il 27 maggio.

Il 27 luglio Attilio Mastino ha nominato Alessandro Teatini, Antonio Ibba e Antonio M. Corda come membri della commissione per l'assegnazione delle cinque borse-contributo spese bandite a favore di studenti maghrebini lo scorso 8 luglio per un tirocinio nella “Summer School di archeologia a *Numluli*”. Le borse sono state sospese per il 2021 e saranno riassegnate nel 2022.

Sono invece state attribuite cinque borse-contributo spese a cinque giovani studiosi tunisini, Mmani Mednini, Amir Gharbi, Amina Ben Rebah, Mesbeh Mabrouki, Islem Bensalem per un tirocinio nello scavo preistorico di Wadi Serrat, nella regione di Le Kef in Tunisia, diretto dal Socio Savino Di Lernia e Nabiha Aouadi (Fig. 6).



Fig. 6. I borsisti tunisini della SAIC con Savino Di Lernia e Nabiha Aouadi
(foto della Missione archeologica nel Sahara).

Il 4 dicembre è stata bandita una borsa (di due mesi) per curare le attività di segreteria per i primi mesi del 2022 (gennaio e febbraio 2022) e in particolare l'organizzazione dell'Assemblea che si terrà a Roma il prossimo 18 gennaio durante la quale saranno rinnovate le cariche sociali per il prossimo triennio (2022-2024).

12. Nuovi accordi archeologici e rinnovi dei Soci SAIC nel Nord Africa

Un nuovo accordo di collaborazione culturale e scientifica (*Convenzione - Memorandum of understanding for cultural and scientific collaboration*) di durata quinquennale è stato siglato (a Roma il 13 luglio 2020 e a Tunisi il 24 febbraio 2021) tra l'INP e l'Università degli Studi di Roma 2 – Tor Vergata; responsabili scientifici sono Moheddine Chaouali per l'INP e il Socio Giovanni Di Stefano e Marcella Pisani per l'Università degli Studi di Roma 2 – Tor Vergata.

Il 23 giugno è stato rinnovato (per tre anni) l'accordo tra INP e l'Università della Calabria per lo studio dell'anfiteatro di Cartagine e dei quartieri circostanti. L'*équipe* tuniso-italiana di ricerca è diretta da Hamden Ben Romdhane per l'INP e dal Socio Giovanni Di Stefano per l'Università della Calabria.

13. Missioni archeologiche

Aviocca (Henchir Sidi Amara, 25 km a sud-ovest di El Fahs). Tra il 6 e il 22 ottobre 2021 Valentino Gasparini per l'Universidad Carlos III de Madrid (UC3M) e Hamden Ben Romdhane per l'INP hanno dato avvio all'esplorazione preliminare del sito. Le indagini hanno previsto attività di ortofotogrammetria con drone (ortofotopiano, DEM e termocamera della città romana e di 225 ettari di territorio circostante), magnetometria, ricognizione di superficie, catalogo e rilievo delle poche strutture visibili in superficie. I risultati sono davvero di grande interesse.

Cartagine, anfiteatro e quartieri circostanti. L'attività svolta nel corso del 2021 sotto la direzione di Hamden Ben Romdhane e del Socio Giovanni Di Stefano ha riguardato lo studio delle ceramiche e la restituzione grafica dei rilievi dell'anfiteatro.



Fig. 7. *Thignica*, Salvatore Ganga qui insieme al custode del sito Tarek Hammami fotografà con l'ausilio di una pertica telescopica un fusto di colonna nei pressi del “tempio 2” (foto di Attilio Mastino).



Fig. 8. *Thignica*, giardino dell'area archeologica (foto di Salvatore Ganga).

Thignica (Aïn Tounga)²⁰. Nel mese di novembre Attilio Mastino e i Soci Salvatore Ganga e Samir Aounallah hanno svolto attività di documentazione sul sito nell’ambito della missione diretta da quest’ultimo e dalla Socia Paola Ruggeri (Fig. 7). In conformità con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, stabiliti con l’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, sono state messe a dimora alcune piante di ulivo nel giardino che si sta realizzando all’ingresso dell’area archeologica (Fig. 8) con il supporto dell’Association Historique et Archéologique de Carthage

²⁰ <https://italiana.esteri.it/italiana/sedi/thignica-cartagine-e-uchi-maius-tunisia-ricerca-archeologica-e-valorizzazione/>.

(AHAC). Tale attività sarà nei prossimi anni al centro del *Thignica project*, che punterà a sensibilizzare e a coinvolgere sempre di più la comunità locale di Aïn Tounga. Nell'occasione sono state ritrovate alcune iscrizioni in fase di pubblicazione, che erano perdute. Merita infine di essere ricordata la visita al sito il 28 novembre di S.E. l'Ambasciatore d'Italia a Tunisi Lorenzo Fanara, accompagnato da Salvatore Ganga.

Wadi Serrat²¹. La missione diretta dal Socio Savino Di Lernia per la Sapienza – Università di Roma 1 e Nabiha Aouadi per l'INP, che si è svolta a partire dal 10 ottobre al 14 novembre, ha visto la partecipazione di cinque borsisti tunisini della SAIC che alla fine della campagna hanno steso una relazione del lavoro svolto. Oltre allo scavo i borsisti sono stati impegnati nella ricognizione del Jebel Zebouzi.

14. Le attività archeologiche del Department of Antiquities of Libya

Come di consueto ci informa sulle ricerche e sulle attività archeologiche in Libia il Socio Mustafa Turjman, Consultant del Departement of Antiquities (DoA).

Lo studioso, su invito dell'Ufficio Internazionale di Polizia (Interpol) il DoA, ha partecipato on line a un *workshop* sulla lotta al traffico illecito di beni culturali e di contrabbando di antichità in Nord Africa, dal 19 al 21 gennaio, con la partecipazione della Polizia turistica libica e dell'Autorità per la protezione delle antichità e di tutte le agenzie in Tunisia, Algeria e Marocco.

All'inizio di quest'anno è stato istituito un nuovo ufficio presso il DoA per quanto riguarda le antichità sommerse. È stata creata una nuova scheda relativa alla registrazione dei reperti affondati. Si segnala anche la partecipazione al corso di formazione on line sulla conservazione e il restauro del patrimonio culturale sottomarino, organizzato dall'Organizzazione araba per l'istruzione, la cultura e la scienza, il 7 aprile.

Con coordinamento della missione archeologica francese operante in Libia, nei giorni 17-19 maggio si è svolto online un simposio virtuale dal titolo *Libye antique. 45^e anniversaire de la Mission archéologique française de Libye*, con la partecipazione di studiosi e ricercatori provenienti da Francia, Italia, Inghilterra, USA, Tunisia Polonia.

Dal 27 al 29 settembre a Tripoli si è svolto un *workshop* sul contrasto al fenomeno del traffico illecito di beni culturali in Libia, dal titolo “Insieme verso una protezione ottimale del nostro patrimonio” sotto la supervisione dell'Islamic World Educational, Scientific and Cultural Organization (ISESCO).

Nel campo del restauro sono proseguiti i lavori su un mosaico della villa romana della Nereide, risalente agli inizi del II d.C. In collaborazione con un gruppo italiano di esperti del Centro Italiano di Restauro (ICR), i restauratori libici hanno partecipato al restauro di affreschi e murales della tomba di Mitra del IV secolo a poca distanza da Tripoli. A *Lepcis Magna* sono in programma i lavori di sostegno per il Muro di Caracalla in preparazione dei successivi lavori di restauro e la realizzazione di una recinzione sul lato est dell'area archeologica per impedire l'ingresso di veicoli a quattro ruote motrici nella spiaggia attraverso il sito archeologico. A Cirene sono in esecuzione di restauri sulla porta greca. Alcuni restauri sono stati eseguiti al teatro *Sabratha*, oltre ad alcuni interventi nelle Terme pubbliche.

Per quanto concerne il rimpatrio di reperti archeologici, con la collaborazione e comprensione dei responsabili del Museo Internazionale di Graz in Austria, una delegazione guidata dal presidente del DoA si è recata il 23 marzo a Vienna per ricevere all'ambasciata una testa femminile scomparsa dal museo di Apollonia dal 1942. La mattina del 30 marzo si è tenuta

²¹ <https://italiana.esteri.it/italiana/sedi/missione-archeologica-nel-sahara/>.

una celebrazione al Lybia Museum di Tripoli e il cimelio è stato consegnato alla Soprintendenza di Cirene per essere conservata nel Museo Apollonia nella sua sede originaria. Il 28 giugno 2021 è stata inoltre rimpatriata una delle statue che erano state contrabbandate dalla Libia: si tratta di un busto di Persefone risalente al IV secolo a.C.

Sono inoltre state effettuate ricognizioni per la valutazione dei danni del conflitto armato sul teatro di *Sabrattha* nel periodo gennaio-aprile nell'area di Abu Njeim - Wadi Kaam - Ghirza da ottobre a novembre²².

Il DoA sta procedendo alla costituzione del centro archivistico del Dipartimento ed è riuscito ad ottenere finanziamenti dal settore pubblico e in collaborazione con la Fondazione MedA - Mediterraneo Antico – Onlus.

In collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Tripoli è stata inaugurata il 22 settembre una mostra dal titolo *Libia – Italia. Un'archeologia condivisa* che mostra la cooperazione tra Libia e Italia dall'epoca dell'indipendenza ad oggi; sarà presentata prima a Tripoli, poi a Bengasi, poi a Sabha.

In ambito editoriale si segnala la pubblicazione di un catalogo illustrato che documenta tutte le opere delle missioni italiane in Libia, tra cui studi, restauri e cenni sui pionieri italiani e libici nel campo dell'archeologia. È stato pubblicato il volume 13 di *Libya Antiqua* e si sta completando il 14.

15. Le pubblicazioni della SAIC

All'inizio dell'anno i Soci hanno iniziato a ricevere le copie del numero IV (2019) della rivista *CaSteR*. È stato anche già stampato il numero V (2020) che viene inviato ai Soci in queste settimane. Inoltre, alla fine di quest'anno sarà chiuso il numero VI (2021), attualmente on line.

Ad aprile è stato pubblicato on line il primo della serie dei *Dossiers de LMS*, opera di Zohra Chérif intitolato *Corpus des objets de toilette de la femme à l'époque punique d'après le matériel déposé au Musée de Carthage*, che presenta un catalogo di 383 oggetti legati alla vita quotidiana rinvenuti soprattutto nelle necropoli puniche di Cartagine. Il lavoro della studiosa tunisina è introdotto da un saggio di Rosana Pla Orquín.

Sono in corso di stampa i due tomi di *Cartagine, il Mediterraneo centro-occidentale e la Sardegna. Studi in onore di Piero Bartoloni* (finanziati dal Comune di Sant'Antioco), a cura dei Soci Michele Guirguis, Sara Muscuso e Rosana Pla Orquín; il volume di Souad Miniaoui, *Les monuments sépulcraux de Chaouach et Toukabeur dans le Tell Nord Est Tunisien*, sarà stampato nelle prossime settimane.

Altri volumi sono in valutazione.

16. La SAIC sul web

La pagina Facebook *SAIC Scuola archeologica italiana di Cartagine*²³ e il sito web istituzionale²⁴ sono in perenne aggiornamento e rilanciano notizie dell'Ambasciata d'Italia in Tunisia, dell'INP, dell'AMVPPC, delle Università italiane impegnate nel Maghreb dell'attività dei Soci.

²² Sempre con riferimento all'impatto della guerra sui resti archeologici si veda ora l'articolo di Mastino, Valente, Ganga S. (2021), 159-171; Shaban El-Balazi, Mastino (2021), 205-216.

²³ www.facebook.com/scuolaCartagine

²⁴ www.scuolacartagine.it

17. Le pubblicazioni di africanistica segnalate dai Soci della SAIC

In apertura di questo paragrafo, che cerca di rappresentare in maniera quanto più completa possibile la produzione africanistica dei Soci della SAIC, è con piacere che si segnala la nascita delle *Chroniques d'Archéologie Maghrébine (ChrAM)*²⁵ sostenute dall'Institut National du Patrimoine de Tunisie e con il coordinamento scientifico di Samir Aounallah. Pubblicati a partire dal mese di gennaio 2021 dall'AHAC per i tipi delle Éditions NIRVANA sono attualmente disponibili on line i primi sei fascicoli (gennaio-giugno) del 2021. Il volume finale sarà stampato entro l'anno.

Si segnala inoltre che Samir Aounallah ha ricevuto il premio letterario assegnato dalla Fondation Abdelwaheb Ben Ayed (FABA) al miglior libro d'Arte per il volume da lui curato dal titolo *L'Antiquité Tunisienne. De la fondation d'Utique à la prise de Carthage. Dix-huit siècles d'histoire (1101 avant J.-C. – 698 après J.-C.)*.

È infine in corso di stampa il volume *Historiography of religion in ancient Nord Africa*, a cura di Valentino Gasparini e di Attilio Mastino²⁶.

Bibliografia

- Ait Amara O. (2021), Le dispositif militaire numide dans le catalogue *Die Numider*: historiographie, in *L'exposition "Die Numider", 40 ans après. Bilan et perspectives des recherches sur les Numides*, Actes du colloque international (Tunis, 27-29 novembre 2019), Khanoussi M., Ghaki M. [eds], Tunis: Institut National du Patrimoine, 239-262.
- Aounallah S. (2021), I, *Chroniques d'Archéologie Maghrébine (ChrAM)*, I.1, Janvier-Juin, 5-6, 15-17, 37-38, 47-48, 63-64, 76-81.
- Aounallah S. (2021), *L'Antiquité Tunisienne. De la fondation d'Utique à la prise de Carthage. Dix-huit siècles d'histoire (1101 avant J.-C. – 698 après J.-C.)*, Cité El Ghazala: Nirvana.
- Aounallah S., Brouquier-Reddé V., Abidi H., Ben Romdhane H., Chérif A., Cuzel P. (2021), Topographie, architecture et épigraphie cultuelle de Dougga (Afrique proconsulaire), in *De Carthage à Carthagène. Bâtir en Afrique et en Ibérie durant l'Antiquité*, Ben Abid L., Prados Martínez F., Grira M. [eds], Alicante: INAPH (Colección Petracos, 4), 445-484.
- Baratta G. (2021), Archeologia dell'acqua: note sulle *fistulae* in due iscrizioni africane, *Cartagine. Studi e Ricerche (CaSteR)*, 6, doi: <https://doi.org/10.13125/caster/4567>, <https://ojs.unica.it/index.php/caster/article/view/4567/4924>.
- Bartoloni P. (2021), À propos des urnes les plus anciennes du tophet de Sulky. (Fouilles de 1954 et de 1968-1969), in *Autochtone I. Etre autochtone, devenir autochtone : définitions, représentations. Actes du premier colloque international de l'École Tunisienne d'Histoire et d'Anthropologie (25 – 27 octobre 2019)*, Kallala N., Ribichini S. [eds], Tunis : Centre des Arts, de la Culture et des Lettres "Ksar Said", 231-249.
- Bartoloni P. (2021), Ceramica fenicia di Sardegna: la Collezione Dessy di Cagliari, *Sardinia, Corsica et Baleares Antiquae*, XIX, 41-51.
- Bartoloni P. (2021), Phoenician Pottery from the Armeni Collection in Sant'Antioco (Sardinia), *Sardinia, Corsica et Baleares Antiquae*, XIX, 21-40.

²⁵ <https://nirvanaedition.com/produit/chroniques-darcheologie-maghrebine/>

²⁶ Gasparini, Mastino (2021).

- Ben Slimène N. (2021), Repères de chantiers antiques sur le site d'Oudhna (Tunisie), in *De Carthage à Carthagène. Bâtir en Afrique et en Ibérie durant l'Antiquité*, Ben Abid L., Prados Martínez F., Grira M. [eds], Alicante: INAPH (Colección Petracos, 4), 215-224.
- Botto M., Les rapports entre les Phéniciens et les populations autochtones de la Sardaigne : Les stratégies commerciales et le contrôle territorial entre le IX^e et le VI^e siècles avant J.-C., in *Autochtonie I. Être autochtone, devenir autochtone : définitions, représentations. Actes du premier colloque international de l'École Tunisienne d'Histoire et d'Anthropologie (25 – 27 octobre 2019)*, Kallala N., Yazidi B. [eds], Tunis : Centre des Arts, de la Culture et des Lettres "Ksar Saïd", 251-292.
- Briand-Ponsart C. (2021), Afrique, *L'Année épigraphique*, 2018, 747-823.
- Briand-Ponsart C. (2021), Les Numides et l'Hercule « libyen » : une divinité autochtone ?, in *Autochtonie I. Etre autochtone, devenir autochtone : définitions, représentations. Actes du premier colloque international de l'École Tunisienne d'Histoire et d'Anthropologie (25 – 27 octobre 2019)*, Kallala N., Ribichini S. [eds], Tunis : Centre des Arts, de la Culture et des Lettres "Ksar Said", 141-155.
- Briand-Ponsart C. (2021), Les Phéniciens en Méditerranée. Les Phéniciens en Afrique du Nord (XII^e-V^e siècle av. J.-C.), *Mondes et cultures. Bulletin de l'Académie des Sciences d'Outre-mer*, LXXXI, Paris, 31-42.
- Briand-Ponsart C. (2021), Une bienfaitrice de *Calama* au temps de Dioclétien, in *Operae pretium facimus. Mélanges en l'honneur de Charles Guittard*, Simon M., Wolff É. [eds], Paris : L'Harmattan (= KUBABA – Antiquité), 425-432.
- Briand-Ponsart C., Coltelloni-Trannoy M., Guédon S. (2021), *Bibliographie analytique de l'Afrique antique*, XLIX (2015), Rome : École française de Rome.
- Briand-Ponsart C., Coltelloni-Trannoy M., Guédon S. [eds] (2021), *Bibliographie analytique de l'Afrique antique* XLIX (2015), Rome: École française de Rome (<https://books.openedition.org/cfr/13694>).
- Chaouali M. (2021), La restauration du temple de Silvain à *Alma* (Henchir el Hkima) dans la *pertica Carthaginensis* (d'après une nouvelle dédicace), in *De Carthage à Carthagène. Bâtir en Afrique et en Ibérie durant l'Antiquité*, Ben Abid L., Prados Martínez F., Grira M. [eds], Alicante: INAPH (Colección Petracos, 4), 525-533.
- Cocco M.B. (2021), Un'inedita dedica a *Pluto Aug(ustus)* da *Thignica* (Aïn Tounga, Tunisia), *Epigraphica*, LXXXIII, 121-132.
- Di Stefano G. (2021), *I "vinti" del tardoantico. Servi signori e ville nei mosaici africani del IV-V secolo d.C.*, Sicilia Punto L Edizioni.
- Floris P. (2021), 4, *Chroniques d'Archéologie Maghrébine (ChrAM)*, I.6, Juin, 91-93.
- Gasparini V., Mastino A. (2021) [eds], *Historiography of religion in ancient Nord Africa*, Madrid: Istituto de Historiografía Julio Caro Baroja – Universidad Carlos III de Madrid (= Revista de Historiografía, 36).
- Gavini A. (2021), 5, *Chroniques d'Archéologie Maghrébine (ChrAM)*, I.6, Juin, 93-95.
- Gavini A. (2021), Marcel Le Glay et la religion romaine dans l'Afrique ancienne, in Gasparini V., Mastino A. (2021) [eds], 289-307.
- Gavini A. (2021), Testimonianze epigrafiche inedite del culto di Saturno a *Thignica*, *Epigraphica*, LXXXIII, 187-200.
- Ghaki M. (2021), 6, *Chroniques d'Archéologie Maghrébine (ChrAM)*, I.1, Janvier, 13-14.
- Guirguis M., Muscuso S., Pla Orquín R. (2021) [eds], *Cartagine, il Mediterraneo centro occidentale e la Sardegna. Società, economia e cultura materiale tra Fenici e autoctoni. Studi in onore di Piero Bartoloni*, Sassari: SAIC Editore (Le Monografie della SAIC, 3.II).
- Hamrouni M. R., Ben Slimène N. (2021), Corporations et *macellum* dans une nouvelle inscription d'*Uthina*, in *De Carthage à Carthagène. Bâtir en Afrique et en Ibérie durant l'Antiquité*, Ben Abid L., Prados Martínez F., Grira M. [eds], Alicante: INAPH (Colección Petracos, 4), 503-523.

Hilali A., Melliti K., Ait Amara O., Brizzi G., Caseaux M., Groslambert A. (2021), *Rome et Carthage, V^e-I^r s. av. J.-C.*, Neuilly: Atlande.

Ibba A., Teatini A. (2021), L'animale in catalogo: l'evidenza dei mosaici inscritti nell'Africa romana, in *L'hommes et l'animal au Maghreb de la Préhistoire au Moyen Âge. Explorations d'une relation complexe, Actes du XI^e Colloque international «Histoire et Archéologie de l'Afrique du Nord», Marseille – Aix-en-Provence, 8-11 octobre 2014*, Blanc-Bijon V., Bracco J.-P., Carre M.-B., Chaker S., Lafon X. e Ouerfelli M., Aix-en-Provence – Marseille : Presses Universitaires de Provence, 371-379.

Mastino A. (2021), *Natione Afer, Maurus, Libicus*, in *Autochtonie I. Être autochtone, devenir autochtone : définitions, représentations. Actes du premier colloque international de l'École Tunisienne d'Histoire et d'Anthropologie (25 – 27 octobre 2019)*, Kallala N., Yazidi B. [eds], Tunis : Centre des Arts, de la Culture et des Lettres “Ksar Saïd”, 113-139.

Mastino A. (2021), Recensione a: *Fiscalità ed epigrafia nel mondo romano*, Atti del Convegno internazionale (Catania, 28-29 giugno 2019), a cura di Cristina Soraci (Bibliotheca aperta, 1), «L'Erma» di Bretschneider, Roma 2020, 153 pp., *Epigraphica*, LXXXIII, 2021, 637-643.

Mastino A. (2021), Recensione al volume [Bridoux V. (2020), *Les royaumes d'Afrique du Nord. Émergence, consolidation et insertion dans les aires d'influences méditerranéennes (201-33 av. J.-C.)*, (Bibliothèque des Écoles Françaises d'Athènes et de Rome, 387), Rome : École Française de Rome], *Cartagine. Studi e Ricerche (CaSteR)*, 6, doi: <https://doi.org/10.13125/caster/4547>, <https://ojs.unica.it/index.php/caster/article/view/4547/4681>.

Mastino A. (in stampa), Ulteriori aggiornamenti ai *CLEAfr. Mascula, Pheradi Maius*, Sidi Mohamed Lazrag, *Tichilla, Thignica, Uchi Maius, Ammaedara*, Biserta. III, *Interakademisch-internationale Konferenz Carmina Latina Epigraphica, Berlin 5 september 2019*, Berlin.

Mastino A., Valente M., Ganga S. (2021), Guerra e scavi clandestini in Libia: il *monumentum funerario* inedito di *Caius Valerius Romanus* reimpiegato in un gasr alla periferia occidentale di Tarhuna, *Quaderni di Archeologia della Libia*, 23, n.s. 3, 2020 (2021), 159-171.

Moreno S.G. (2021), *Le sarcophage chrétien de Lamta en Tunisie et ceux de l'abbaye de Saint-Victor à Marseille. Un commun dénominateur : la « traditio legis ». Structure et symbolique. Origine et originalité*, Tunis : (https://www.academia.edu/45429431/2021_P_Silvio_MORENO_IVE_Le_sarcophage_chretien_de_Lamta_en_Tunisie_et_ceux_de_labbaye_de_Saint_Victor_%C3%A0_Marseille_Un_commun_d%C3%A9nominateur_la_traditio_legis_Structure_et_symbolique_Origine_et_originalit%C3%A9?fbclid=IwARo58n5YhlV2oOZuZvpGDpp9kuwjelKlkdkFyNGHcZoyRU3uF9JLgNAbXoo).

Moreno S.G. (2021), *Tunisie et Christianisme ancien. Histoire et archéologie d'un passé toujours présent / Tunisia and Early Christianity. History and archaeology of a past always present*, Tunis : (https://www.academia.edu/52021388/2021_P_Silvio_Moreno_TUNISIE_ET_CHRISTIANISME_ANCIEN_un_livret_guide_pour_les_touristes_et_les_p%C3%A9lerins_Tunis_2021).

Nsiri M.-A. (2021), Recensione al volume [*Les sociétés tribales en Afrique du Nord. IX^e Journée d'Études nord-africaines*, Scheid J., Zink M. [eds], Paris : Académie des Inscriptions et Belles Lettres, 2019], *Dialogue d'Histoire Ancienne*, 47/1, 420-422.

Nsiri M.-A. (2021), Recensione al volume [Vopřada D. (2019), *Quodvultdeus: A Bishop Forming Christians in Vandal Africa. A Contextual Analysis of the Pre-Baptismal Sermons Attributed to Quodvultdeus of Carthage*, Leiden – Boston: Brill (Vigiliae Christianae, Supplements, 154)], *Libyan Studies*, 52, 190-191.

Paci G. (in stampa), Nuovi cippi di *restitutio agrorum* dalla *chora* cirenaica, in *Mario Luni, una vita per l'archeologia. XIII Convegno di archeologia cirenaica (27-28 ottobre 2015)*.

Pappalardo U. (2021), *Heinrich Schliemanns Reisen. Tagebücher und Briefe aus Ägypten und dem Vorderen Orient*, Darmstadt: Wbg - Philipp von Zabern.

Parodi Álvarez M.J. (2021), *Pelayo Quintero. La aventura de un pionero de la arqueología en España y Marruecos a principios de siglo XX*, Córdoba: Almuzara.

- Pla Orquín R. (2021), Oltre la toeletta... studi e ricerche sulle donne puniche di Cartagine, in Z. Chérif, *Corpus des objets de toilette de la femme à l'époque punique d'après le materiel déposé au Musée de Carthage*, , Sassari: SAIC Editore (I Dossiers de Le Monografie della SAIC, 1), 11-35.
- Ribichini S. (2021), Autochtones et Phéniciens à l'aube de Carthage, in *Autochtonie I. Être autochtone, devenir autochtone : définitions, représentations. Actes du premier colloque international de l'École Tunisienne d'Histoire et d'Anthropologie (25 – 27 octobre 2019)*, Kallala N., Yazidi [eds], Tunis : Centre des Arts, de la Culture et des Lettres "Ksar Said", 293-306.
- Ribichini S. (2021), Euripide et le sacrifice humain à Carthage. Notes de lecture, in *"Nisaba za₃-mi₂; Ancient Near Eastern Studies in Honor of Francesco Pomponio*, Notizia P., Rositani A., Verderame L. [eds], Münster: Zaphon (= dubsar, 19), 237-248.
- Ribichini S. (2021), Préface. Lettres sur la Tunisie et voyages de culture. Autour de Ruspina et Monastir, avec une touche d'Italie, in N. Kallala, *Ruspina-Monastir libyco-punique. Histoire, archéologie, patrimoine*, Tunis 2021, 5-15.
- Ribichini S., Mastino A. (2021), L'apport de la recherche italienne aux études sur les Numides au cours des quarante dernières années, in *L'exposition "Die Numider", 40 ans après. Bilan et perspectives des recherches sur les Numides*, Actes du colloque international (Tunis, 27-29 novembre 2019), Khanoussi M., Ghaki M. [eds], Tunis: Institut National du Patrimoine, 165-179.
- Ricci C. (2021), *Mensa Pontiorum*. Una galleria familiare e il suo corredo epigrafico (*Ad Aquas Caesaris, Numidia, Cartagine. Studi e Ricerche (CaStEr)*, 6, doi: <https://doi.org/10.13125/caster/4441>, <https://ojs.unica.it/index.php/caster/article/view/4441/4680>).
- Ruggeri P. (2021), A reflection on African religious life through the 21 Conferences of "L'Africa romana" (1983-2020), in Gasparini V., Mastino A. (2021) [eds], 397-413.
- Ruggeri P. (2021), Un'insolita coppia di divinità a Madauros: Mercurio e Vesta epigoni di Hermes e Hestia "olimpici" (ILAlg. I 4007), in Guirguis M., Muscuso S., Pla Orquín R. (2021) [eds], 425-442.
- Shaban El-Balazi M., Mastino A. (2021), An archaeological site discovery in the Tarhuna area, *Libya Antiqua*, XIV, 205-216.

